

## **LA POLITICA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SIENA**

*Approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 43 del 27.3.2007*

La Politica Ambientale della Provincia di Siena è stata concepita coerentemente con i principi ispiratori dell'Ente, di cui all'art. 5 dello Statuto istitutivo, con i quali si manifesta chiaramente l'impegno verso lo sviluppo economico, sociale e culturale e la tutela ambientale del territorio provinciale.

Essa costituisce l'elemento cardine dell'Autorità Politica per definire i propri indirizzi ed impegni per l'ambiente nei confronti di tutti i portatori di interessi (cittadini, istituzioni, imprese, turisti etc.).

L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO14001 ed al Regolamento 761/2001 (EMAS) e il conseguente impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della provincia e della qualità dell'ambiente del territorio amministrato si inscrivono nell'orizzonte interpretativo e propositivo dello sviluppo sostenibile inteso nella sua dimensione organica, cioè di coevoluzione dello sviluppo sociale, economico e della riproduzione e valorizzazione delle risorse ambientali; meta eticamente e politicamente corretta e modo migliore per leggere le dinamiche oggettive di cambiamento e per evidenziarne bisogni, potenzialità e criticità.

La scelta è pertanto in sintonia con le strategie che stanno alla base del Piano Territoriale di Coordinamento attualmente in vigore nonché delle linee ispiratrici della sua imminente riforma.

Obiettivi generali fanno capo, tra l'altro, alla volontà di consolidare un percorso di sviluppo sostenibile tramite la promozione di Agenda 21 ed EMAS nel territorio senese, alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti sulla base degli accordi di trasferimento in Italia degli impegni del Protocollo di Kyoto, alla limitazione dell'esposizione all'inquinamento atmosferico dei cittadini e alla valorizzazione dell'acqua come risorsa perseguendone il risparmio, il riuso ed il riciclo.

La Provincia di Siena, garantendo un elevato e qualificato livello di partecipazione, si farà promotore di un'opera di coinvolgimento per l'avvio di iniziative volontarie, anche tramite accordi di programma e convenzioni con soggetti terzi, affinché sia sempre fortemente sviluppata e garantita l'integrazione dei principi della prevenzione dell'inquinamento, del miglioramento continuo e della tutela ambientale con l'attività di pianificazione e programmazione territoriale e di settore.

La Provincia di Siena, per l'applicazione dei principi delle proprie linee politiche, oltre al dovuto rispetto della normativa cogente, si impegna quindi a:

- Proseguire attivamente sul percorso della Certificazione ISO 14001 e della Registrazione EMAS quali strumenti volontari ed ottimali per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, ricercando ogni utile iniziativa ed accordo al fine di coinvolgere fattivamente il personale dipendente dell'amministrazione, diffondere lo strumento nell'ambito delle istituzioni pubbliche e delle aziende private del territorio anche attraverso la creazione di appositi distretti;
- Proseguire fattivamente nell'esperienza già attivata dell'Agenda 21 "Terre di Siena" quale strumento di coinvolgimento dei cittadini e delle parti

interessate e di confronto e diffusione delle migliori pratiche ambientali e sociali utilizzando gli "Aalborg Commitments" quale riferimento per l'impostazione e la gestione delle azioni i cui presupposti dovranno essere anche il frutto di valutazioni e confronti svolti a livello circoscrizionale;

- rafforzare la base dati territoriale anche tramite campagne di monitoraggio mirate (qualità dell'aria e delle acque, raccolta differenziata rifiuti, consumo di acqua potabile ecc.) e lo sviluppo di una adeguata e capillare rete di rilevazione;
- adoperarsi fattivamente per l'attuazione del Piano Energetico Provinciale attraverso il rafforzamento dell'Agenzia Provinciale per l'Energia, l'attivazione di specifiche misure sia per la promozione ed il sostegno di produzione energetiche da fonti rinnovabili sia per lo studio e la attivazione di specifiche misure rivolte al risparmio energetico degli edifici nella loro gestione e nella loro progettazione;
- attivare il processo di revisione del Piano Territoriale di Coordinamento al fine di migliorarne e rafforzarne i contenuti nella consapevolezza che rappresenta il valore economico del paesaggio e assicura armonico equilibrio fra esigenze dell'uomo e salvaguardia ambientale ;
- garantire attraverso il Piano di Sviluppo Rurale la crescita nella qualità e nella multifunzionalità dell'agricoltura senese che rappresenta secondo l'OCSE "*... un intreccio virtuoso di fattori positivi da un punto di vista economico, ambientale, culturale e sociale...*"
- promuovere forme innovative per la gestione del ciclo dell'acqua quali il riuso delle acque a fini civili non idropotabili, la fitodepurazione nei centri abitati di ridotte dimensioni, per il recupero e lo stoccaggio dell'acqua piovana nelle nuove lottizzazioni e nelle case sparse;
- promuovere adeguati livelli di concertazione tra la Provincia e gli Ato ai fini di impostare e garantire adeguati livelli di protezione e tutela degli acquiferi strategici nonché quelli che costituiscono le aree di ricarica dei sistemi termali;
- tutelare il territorio da rischi idrogeologici connessi agli eventi di piena dei corsi d'acqua ed ai processi geomorfologici di versante attraverso studi a scala di bacino e sottobacino, realizzazione degli interventi programmati e controllo efficace del territorio anche al fine di riqualificare gli ambienti fluviali;
- garantire lo sviluppo di tutte le possibili azioni di tutela finalizzate a mantenere elevato lo stato di qualità dei corpi idrici superficiali con particolare riferimento ai laghi di Chiusi e Montepulciano, al Fiume Merse ed al Torrente Farma;
- garantire la massima attenzione al settore attività estrattive in previsione della adozione del Piano Provinciale che dovrà garantire l'autosufficienza del bacino di riferimento tenendo conto della grande qualità del territorio;
- prevedere nell'ambito della revisione del PTC tutte le iniziative più opportune per far assumere ai regolamenti urbanistici dei Comuni misure tese a limitare il fenomeno dell'inquinamento luminoso;

- garantire la rapida realizzazione degli impianti previsti dalla vigente pianificazione in tema di rifiuti sviluppando contemporaneamente la nuova programmazione provinciale che attraverso il supporto di una commissione scientifica di alto profilo e la verifica delle evoluzioni in atto a livello nazionale ed internazionale dovrà rafforzare la raccolta differenziata, impostare concrete azioni per la riduzione della quantità complessiva di rifiuti e verificare anche nuove e sperimentali metodologie nell'ambito del recupero e della valorizzazione delle diverse frazioni di rifiuto;
- adottare un approccio fortemente integrato ed interrelato fra i vari servizi nella autorizzazione e nel controllo delle attività inquinanti e ad elevato impatto ambientale fondato sull'uso delle buone pratiche e sulla conoscenza delle migliori tecnologie disponibili;
- utilizzare il sistema delle Riserve Naturali al fine promuovere progetti di sviluppo sostenibile ed integrato con l'obiettivo di mantenere gli ecosistemi e la biodiversità;
- assicurare la migliore gestione delle risorse faunistiche attraverso il piano Faunistico Venatorio che dovrà garantire sul territorio un reale riequilibrio faunistico, la tutela del prodotto e del reddito dell'impresa agricola insieme alla crescita di un'attività venatoria soddisfacente;
- sviluppare adeguatamente idonee iniziative per l'informazione e l'educazione ambientale;
- assicurare, attraverso il Corpo della Polizia Provinciale, il coordinamento delle Guardie Volontarie ed il Servizio Ambiente idonee forme di controllo e prevenzione ambientale sul territorio non solo per l'attività venatoria ma anche per le varie attività di gestione dei rifiuti, del trattamento delle acque e della tutela complessiva del territorio;
- sviluppare un programma dettagliato di progetti ed investimenti che si propongano di ammodernare e migliorare la rete della viabilità provinciale, riducendo gli attraversamenti dei nuclei abitati ed impostando una idonea attività di rilevazione dei livelli di inquinamento acustico da traffico veicolare;
- garantire un adeguato sviluppo delle rete ferroviaria ed una sua forte integrazione nel sistema del trasporto pubblico locale .